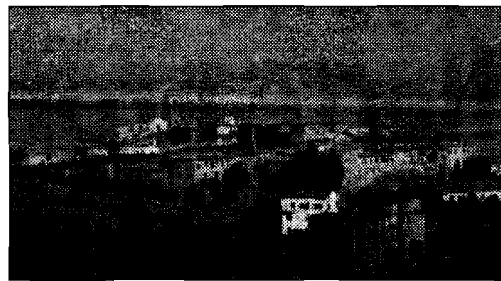


Bettona Chiesta l'espulsione dell'ex sindaco dall'Italia dei valori Gli elettori contro Frascarelli

BETTONA - L'attacco è frontale. Di quelli che ti lasciano senza fiato. Da una parte un agguerrito gruppo di sostenitori dell'Italia dei Valori (Idv in sigla) e dall'altro l'ex sindaco Stefano Frascarelli che nelle politiche del 2006 è stato candidato per il partito di pietrista alla Camera dei deputati. Con una lettera trasmessa ai vertici nazionali dell'Idv e a tutti i responsabili regionali (Alberto Laganà, Andrea Bacci, Vittorio Raho, Marcello Bigerna, Carla Casciarri, Renzo Santini, Angelo Alunni, Stelvio Zecca, Akalay

M. Akim, Remigio Baldelli, Claudio Jaccini e Enzo Proietti) chiedono l'espulsione di Stefano Frascarelli, che nella tornata amministrativa del maggio scorso si era candidato a sindaco, espressione di una lista civica per l'ambiente. A Frascarelli i sostenitori bettonesi dell'Idv ricordano di non aver condiviso "i toni, gli apprezzamenti e i contenuti politici usati da lui nell'ultima campagna elettorale". La cannonata arriva alla voce moralità, in quanto, con tanto di fotocopia della denuncia presentata da un suo dipen-



dente alla direzione provinciale del lavoro di Perugia, si taccia Frascarelli di aver fatto lavorare in nero per dieci anni una donna in qualità di domestica, "senza nessuna garanzia di legge". Da qui l'interrogativo

La polemica A Bettona tiene banco la richiesta di un gruppo di elettori di espellere Frascarelli dall'Italia dei valori

girato ai vertici nazionali e umbri dell'Idv: "quale credibilità e esempio può dare alla gente del suo Comune un candidato a sindaco come Frascarelli, se è lui il primo a essere un campione di evasione di contributi previdenziali e di sfruttamento dei lavoratori?". Questo il cuore della missiva-denuncia, dietro è facile ravvisarci ancora vecchie scorie legate alla sindacatura precedente di Frascarelli, rotto anticipatamente per iniziativa di alcuni suoi alleati "stanchi dei metodi accentratori del primo cittadino".

In via del Mec servono interventi di bonifica e di rilancio dell'area Spazio verde in ginocchio Tubi scoperti, rifiuti abbandonati e pezzi di vetro

BASTIA UMBRA - Lo spazio di verde pubblico compreso tra via Monte Vettore e via del Mec appare da riqualificare. Non solo sul prato giacciono dei rifiuti abbandonati, resti di quello che sembra materiale sanitario ridotto in frantumi, bottiglie di birra vuote e compact disc abbandonati, gesto con alta probabilità riconducibile al mancato senso civico; ciò che risulta più difficile da comprendere è il significato di un cartello segnaletico appeso a un albero, e ormai coperto quasi completamente dalle fronde, con sopra scritto: "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori".

Il segnale non è accompagnato da una recinzione, né tanto meno da materiale riconoscibile come appartenente a un cantiere in corso e nessun operaio è presente nell'area; tutto intorno però ci sono dei tombini scoperti con tubi rossi e blu fuori posto, con tanto di segnaletica stradale abbandonata. Allo spazio verde può liberamente accedere chiunque: mamme coi bambini, anziani, giovani ragazzi che giocano a pallone. I cittadini della zona si aspettano che l'area venga sistemata



Via del Mec L'area ha urgente necessità di interventi di riqualificazione



in modo definitivo, specie dopo l'importante intervento con cui l'amministrazione comunale ha provveduto a realizzare la rotatoria di via Monte Vettore, che, dopo aver subito atti di vandalismo, oggi gode di una rigogliosa aiuola e di una fontana di tutto rispetto. Lo spazio di verde pubblico in via del Mec corona una zona di concentra-

zione abitativa degna di nota tra la periferia bastiana, oltre a collocarsi a poche centinaia di metri da una scuola per l'infanzia, ed è anche per questo che sovente viene utilizzato da molti cittadini come area destinata al tempo libero. Ancora una volta si ripropone quindi a Bastia Umbra il problema delle responsabilità circa la pulizia,

l'ordine e la salvaguardia dell'ambiente. Ad apparire sempre al passo coi tempi l'appello del vice sindaco, Nadia Cesaretti, che, al di là di posizioni politiche e ruoli amministrativi, ha sempre riportato all'attenzione comune la necessità di insistere sul senso civico dei cittadini.

Alberta Gattucci

Calendimaggio, parla l'assessore Paoletti E' certo, niente taverne in piazza Santa Chiara

ASSISI - Niente taverna in piazza Santa Chiara. Lo esclude categoricamente l'assessore al Calendimaggio Leonardo Paoletti. "La Sala delle Volte rimarrà chiusa solo fino alla conclusione dei lavori - spiega Paoletti - solo un terzo della Sala verrà occupato da un book office, che raccoglierà materiale di approfondimento sulla città, non escluso il Calendimaggio. In questa parte sarà difficile realizzare le taverne, ma i rimanenti due terzi del locale rappresentano la soluzione ideale per un'ipotesi di taverne riunite. Parte de Sopra e Parte de Sot-

to potrebbero unire le proprie forze, risparmiando anche dal punto di vista finanziario tramite l'affitto di una sola cucina, e proporre piatti tipici sotto lo stesso tetto". Esclusa l'ipotesi di allestire un tendone a piazza Santa Chiara, che ogni anno ospita gli stand della regione che offre l'olio per le celebrazioni di San Francesco: "Esteticamente, sarebbe solo di disturbo per l'immagine di Assisi e di una festa di eccellenza come quella del Calendimaggio".

In merito ai fondi, Paoletti conferma che, oltre ai 20mila euro di finanziamento a bilancio, come quelli dello scorso anno, ha "chiesto per la prima volta l'aggiunta di 10mila euro, da ripartire in ugual misura tra Parte de Sopra e Parte de Sotto". "Anche le sedi non mancano, né all'Ente Calendimaggio, né alle due Parti - conclude l'assessore - l'Ente ha sede a Palazzo dei Priori e attende di poter occupare anche il locale della Torre Campanaria in piazza del Comune; la Parte de Sopra ha sede in via Santuario delle Carceri; la Parte de Sotto ha sede in via Arnaldo Fortini". A breve "l'individuazione di un progetto per una struttura da edificare presso il terreno di proprietà dell'Ente a Palazzo", dove stoccare materiali anche delle due Parti.

Insomma gli spunti su cui riflettere non mancano di certo.

Valentina Antonelli

Partecipato incontro nello studio del pittore Carli Gli immobili in centro nel mirino degli attivisti della Mongolfiera

ASSISI (v.a.) - "Un buon numero di persone, uomini e donne, uniti dalla volontà di fare qualcosa per la città". Questo il commento positivo di Franco Matarangolo, capogruppo della Mongolfiera, a seguito dell'incontro svoltosi venerdì sera presso lo studio del pittore Claudio Carli tra i simpatizzanti e i frequentatori del blog del movimento (<http://squillanletrombe.splinder.com/>). "Ci siamo visti - dice Matarangolo - per fare il punto sulla situazione e parlare delle iniziative da intraprendere, tra cui un censimento degli immobili del centro storico. Un tema importante nel momento in cui l'amministrazione annuncia il varo del nuovo prg, del quale bisognerà conoscere le scelte, condivisibili se fatte nell'ottica

dello sviluppo sostenibile; se si proseguirà sulla linea dello sviluppo selvaggio, saremo contrari". Il gruppo ha colto l'occasione per ricordare quella che ha definito in partenza come propria "mission" (vigilare sull'operato dell'amministrazione), ma anche per parlare dell'iniziativa dei partiti politici in generale: "Non ci sono proposte - continua il capogruppo - tutto è lasciato al senso civico dei cittadini. Una grossa mancanza di iniziative politiche, intese nel senso di cura della 'polis', della città. Per quanto ci riguarda, andremo avanti, con la consapevolezza dell'interesse dei cittadini, come dimostrano gli oltre 1000 contatti al giorno registrati nel sito. Cercheremo di contattare persone nuove, di occuparci delle frazioni".

Al monastero di San Biagio "classe h24"

ASSISI - Si è svolta dal 25 gennaio a oggi la seconda edizione di "Classe h24 - percorso formativo esclusivo curato dal trainer Patrizio Paoletti ideato per chi vuole essere vero fattore di cambiamento". Un gruppo di 24 manager e imprenditori in "allenamento dentro sé stessi"; questo lo scopo della classe speciale che si è riunita nell'antico monastero di San Biagio per "apprendere la capacità di imparare dagli eventi della vita per trarne il massimo beneficio".

Nozze di Diamante



Sono passati 60 anni da quando Gino Falcinelli ed Elena Mazzoli si unirono in matrimonio ed oggi come allora continuano ad essere riscaldati dall'affetto dei loro cari

Cannara Serve maggiore sorveglianza Svaligiata un'abitazione Nuovi atti vandalici al parco

CANNARA (v.a.) - Anche in un Comune piccolo e a misura d'uomo come Cannara comincia a farsi sentire l'esigenza "sicurezza". Nei giorni scorsi, ennesimo furto in appartamento avvenuto in centro; i ladri sono riusciti ad agire indisturbati e a trafugare tutti gli oggetti di valore, in orario pomeridiano. Un attacco che sa di premeditato, e che indica che quanto meno i delinquenti conoscessero gli orari di lavoro degli inquilini. Risale a poco tempo fa, inoltre, la prima rapina in banca, che ha messo in allerta i cannaresi. A preoccupare di più cittadini e amministrazione, però, sono gli atti vandalici che si perpetrano con scadenza regolare nel parco XXV aprile e presso lo stadio, il cui fondo sintetico è spesso mirino della devastazione di ignoti. "Per quanto riguarda i furti c'è una leggera recrudescenza - commenta il sindaco Giovanna Petrini - e gli atti vandalici nel parco sono frequenti. Il problema che si pone è quello della maggiore sorveglianza, ma a Cannara c'è la difficoltà materiale che riguarda gli organici delle forze dell'ordine. Un'altra soluzione potrebbe essere l'installazione di telecamere, che comunque andrebbero controllate da un posto fisso". Insomma, anche se i tassi di microcriminalità e delinquenza si mantengono piuttosto bassi, la situazione va costantemente monitorata.

Ecco dove è possibile votare Tutti alle urne tra le polemiche per eleggere i vertici del Pd

ASSISI - Nasce il nuovo Pd Assisi. L'atto costitutivo ufficiale del nuovo partito sono le consultazioni di oggi per eleggere il coordinamento del circolo comunale e i delegati dell'assemblea provinciale. Stamattina, dalle 9.30, alla Pro loco di Santa Maria degli Angeli ci sarà l'assemblea costitutiva del Circolo comunale. Dalle 14.30 alle 19.30 si terranno le votazioni. Si vota negli stessi seggi in cui si è votato il 14 ottobre per le primarie nazionali; seggio 1, Assisi città, nel locale cantori in via Sant'Antonio; seggio 2, Santa Maria degli Angeli, presso la Pro loco, seggio 3, Petignano, presso Pro loco, seggio 4, Rivotorto, locale banda musicale, sopra la palestra; seggio 5, Palazzo, locale in piazza Figli di Cambio, 13.

"Il momento - dice il Comitato promotore del Pd - non è facile per il centrosinistra, ma è proprio in giorni come questi che è necessario mantenere la calma, stringere i denti e iniziare a lavorare per migliorare le cose".

Anche senza i candidati della Margherita, le liste per la costituzione del gruppo di Bastia Umbra del Partito democratico sono state presentate. L'assemblea ha avviato i lavori ieri, si è proceduti alla lettura della relazione introduttiva e alla comunicazione delle candidature. Poi si è passati alle elezioni, che proseguono questa mattina, dalle ore 9.30 alle ore 15.30, presso la sala del consiglio comunale del municipio bastiolo. La richiesta del presidente locale della Margherita, Vitaliano Cristofani, di rinviare le elezioni non ha trovato accoglimento. Nel frattempo però si è risolto almeno il dubbio sulla reale esistenza dell'atto, di cui venerdì 25, fino a tarda serata, nessuno nel Pd aveva avuto notizia. "Ho spedito un fax alla segreteria provinciale alle 11.30 della mattina di venerdì" racconta il presidente Cristofani "nel pomeriggio, quando oramai si era sparsa la voce, il coordinatore Mignini mi ha detto di non averlo ricevuto e così ho mandato una mail verso le 20 della sera". A Bettona invece seggio aperto dalle 9.30 alle 19.30 nei locali dell'unitre a Passaggio. A Cannara le operazioni invece sono terminate ieri sera intorno alle 21.30.

Lutto E' morto Giovanni Rossetti, già assessore al Comune di Assisi e massimo dirigente del Convitto Nazionale. Tra i tanti che lo piangono il consigliere Edo Romoli che ne ricorda "i grandi ideali e valori socialisti, nonché la figura integerrima di cultura".